

RIFLESSIONE

Testimoni del Risorto

Come si realizza questo uscire da se stessi per portare a tutti l'Evangelo dell'umano? Rischiando la propria libertà, esponendo se stessi. Il Vangelo, chiama questo *testimonianza*.

Una testimonianza che si riduca alla sola, pur importante coerenza del singolo con alcuni principi di comportamento, non risulta convincente.

Il necessario "buon esempio" non basta per renderci testimoni autentici. Si è testimoni, ha insegnato Benedetto XVI, quando *«attraverso le nostre azioni, parole e modo di essere, un Altro appare e si comunica. Gesù stesso è il testimone fedele; è venuto per rendere testimonianza alla verità»*.

Il cristiano non può chiamarsi fuori dalla vita, né prender le distanze dai suoi fratelli; la testimonianza stabilisce legami e crea luoghi di convivenza, un modo più vero di "sentire" la vita, di essere amati e di amare.

(Card. Angelo Scola)



A cura del Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro
Arcidiocesi di Milano

VENERDÌ SANTO 2014

*“Lo avvolse in un candido lenzuolo
e lo depose nella sua tomba nuova”*

(Mt 27, 59b-60)



*“Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli,
battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo, insegnando loro
a osservare tutto ciò che vi ho comandato”*

(Mt 28, 19-20)

DALLA EVANGELII GUADIUM DEL SANTO PADRE FRANCESCO

La dignità di ogni persona umana e il bene comune sono questioni che dovrebbero strutturare tutta la politica economica, ma a volte sembrano appendici aggiunte dall'esterno per completare un discorso politico senza prospettive né programmi di vero sviluppo integrale.

Quante parole sono diventate scomode per questo sistema! Dà fastidio che si parli di etica, di solidarietà mondiale, di distribuzione dei beni, di difendere i posti di lavoro, della dignità dei deboli, dà fastidio che si parli di un Dio che esige un impegno per la giustizia. Accade che queste parole diventino oggetto di una manipolazione opportunistica che le disonora.

La comoda indifferenza di fronte a queste questioni svuota la nostra vita e le nostre parole di ogni significato. La vocazione di un imprenditore è un nobile lavoro, sempre che si lasci interrogare da un significato più ampio della vita; questo gli permette di servire veramente il bene comune, con il suo sforzo di moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo.



Preghiera del Santo Padre Francesco in occasione della visita ai lavoratori di Cagliari

Signore insegnaci a lottare. "Signore Dio guardaci, guarda questa città e questa isola, guarda le nostre famiglie. Signore a te non è mancato il lavoro, hai fatto il falegname, eri felice. Signore ci manca il lavoro. Gli idoli vogliono rubarci la dignità. I sistemi ingiusti vogliono rubarci la speranza. Signore aiutati ad aiutarci tra noi, a dimenticare l'egoismo e a sentire il 'noi', il 'noi popolo' che vuole andare avanti. Insegnaci a lottare per il lavoro".

PREGHIERA

Per i poveri del mondo: Padre nostro...

Preghiamo.

Signore, condannato a morte innocente, sei diventato più povero di tutti i poveri della terra. Fa che sappiamo guardare con carità cristiana coloro che sono messi ai margini. Spronaci ad operare con giustizia e solidarietà. Tu sei Dio e nostro fratello e vivi e regnate nei secoli dei secoli. Amen

Perché la povertà non sia motivo di sofferenza: Ave Maria...

Preghiamo.

Signore, tua Madre ai piedi della croce ha sperimentato l'estrema povertà che il dolore provoca. Aiuta chi è dilaniato dalla sofferenza. Il tuo amore li difenda e li guarisca da ogni male. Tu sei Dio e nostro fratello e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Per i buoni Samaritani in ogni parte del mondo: Padre nostro...

Preghiamo.

Signore, fa che i nostri problemi, i nostri dolori e i nostri impegni non ci impediscano di aiutare il nostro prossimo a portare la croce. Liberaci dall'egoismo e dal senso di autosufficienza e rendici come te, dono totale per gli altri. Tu sei Dio e nostro fratello e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Per noi tutti: Ave Maria...

Preghiamo.

Signore, hai condiviso la nostra natura umana e le nostre debolezze. Sappiamo che ci sei accanto, ci salvi e ci liberi con la tua morte e la tua resurrezione. Tu sei Dio e nostro fratello e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.